



COMUNE DI AVELLA

Provincia di Avellino

Città d'Arte

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 53 del 29-12-2017

OGGETTO: Approvazione Regolamento Comunale per la tutela e valorizzazione dei prodotti tipici locali e l'istituzione della DE.CO.

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **ventinove** del mese di **dicembre** alle ore **19:10** nella sala delle adunanze del Palazzo Ducale, in seguito a convocazione, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalle norme di legge e dallo Statuto, sono stati per oggi convocati i componenti di questo Consiglio, in sessione Straordinaria, di Prima convocazione, come di seguito indicato. Risultano all'appello nominale:

Biancardi Domenico	Presente	Loiola Carmen	Presente
Caruso Antonia	Presente	Vitale Agostino	Presente
Cerbone Santina	Presente	Cacace Chiara	Presente
D'Avanzo Giovanni Luigi	Presente	Salapete Chiara	Presente
Carpentiero Rosanna	Presente	Vittoria Pellegrino	Presente
Biancardi Giovanni	Presente	Maietta Lorenzo	Presente
Conte Fabio	Assente		

Il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO Rosanna Carpentiero;

Riconosciuto legale il numero dei Consiglieri intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art.97.4.a del T.U. n.267/2000), il Segretario Comunale, Lorenzina Portella.

Il Presidente spiega che già con la scorsa Amministrazione si è iniziato un percorso di valorizzazione dell'Area archeologica, oggi vogliamo procedere a valorizzare un altro aspetto, un prodotto tipico di questo Paese, che aggiunge valore all'area archeologica e quindi a tutto il Paese, ossia la Nocciola Avellana;

Il Presidente dichiara che ha seguito sin dall'inizio questo percorso e con questo atto spera di garantire la valorizzazione e la promozione di tale produzione.

Interviene il Consigliere Cacace Chiara il quale afferma che in sede di Consiglio Comunale ci sono regole da rispettare, abbiamo aspettato educatamente il prof. Peretti, lo ascolteremo e faremo la nostra proposta, certi discorsi però vanno affrontati anticipatamente, nel Regolamento in oggetto è stato omesso l'art. 12 il quale prevede l'istituzione dell'osservatorio comunale in cui è indicata la presenza anche dell'opposizione, siamo sicuramente favorevoli alla promozione della nocciola avellana ma vorremmo, come minoranza, maggiore rispetto e considerazione.

Interviene il Presidente il quale afferma che questo Consiglio Comunale è un po' atipico, la sovranità spetta al popolo, tant'è che vi sono stati due incontri pubblici ove però è mancato l'apporto della Minoranza, pertanto la Maggioranza non è obbligata ad invitare la Minoranza.

Il Consigliere Cacace replica che si parla di ruoli istituzionali e non di incontri pubblici.

Prende la parola il Sindaco, il quale dichiara che è un onore portare in discussione in Consiglio Comunale questo punto di così grande importanza, tutti lavoriamo nella stessa direzione, come Maggioranza abbiamo recepito le istanze dei cittadini e con la valorizzazione non solo dei monumenti ma anche dei nostri prodotti tipici abbiamo voluto dare un maggior valore e prestigio a tutto il Paese e a tutta l'attività produttiva del nostro Territorio, cerchiamo

di dare protezione ai nostri prodotti;

Il Sindaco spiega che volutamente ha detto più volte che la politica non deve entrare in queste iniziative, occorre valorizzare soprattutto la competenza, tant'è che nella Commissione non è stato indicato alcun Consigliere Comunale.

Il Regolamento che andiamo ad approvare può essere adottato anche da altri Paesi, i vari Comuni possono fare convenzioni con il Comune di Avella e i Sindaci interessati possono nominare un loro rappresentante in questa Commissione.

La DE:CO. Viene fatta ad Avella e questo ci inorgoglisce molto e soprattutto ci dà un senso di appartenenza; questo è il primo passo ,poi la Commissione con il Comitato Scientifico dovranno procedere ai passi successivi.

Il Comune di Avella metterà a disposizione degli imprenditori un locale dove avverrà lo stoccaggio dei prodotti.

Il Presidente invita il prof. Vincenzo Peretti a relazionare in merito;

Il prof. Peretti ringrazia i presenti e brevemente spiega il percorso intrapreso per istituire una DE.CO., che non gravi sulle casse comunali, a seguito di un costante dialogo con il Sindaco e il Presidente si è divenuti alla costituzione di una DE.CO. avellana , quella della nocciola di Avella.

La DE.CO. (denominazione comunale di origine) viene costituita per la valorizzazione e promozione di produzioni esclusive di un comprensorio comunale, a differenza delle denominazioni europee (quali DOP, IGP), è un certificato di origine di ciascun prodotto che nasce e viene confezionato nel proprio territorio, è un percorso di sviluppo integrato e di marketing territoriale che il Comune di Avella intende intraprendere per valorizzare i propri prodotti agroalimentari o artigianali, locali e caratteristici, il marchio DE.CO è di proprietà del Comune utilizzabile dai privati, i quali, condividendo e aderendo a un disciplinare, dimostrano di possedere le caratteristiche individuate e stabilite dallo stesso;

Il disciplinare sarà molto rigido e sicuramente ci sarà un controllo serio.

Il Sindaco invita il prof. Peretti ad un impegno continuo per la promozione della DE.CO. non solo ad Avella ma anche fuori Comune.

Il Consigliere Cacace Chiara afferma che il Gruppo di Opposizione non è contrario all'istituzione della DE.CO. , ma ritiene che occorre perseguire una strada diversa e precisamente occorre avviare la procedura per il marchio collettivo comunitario "Nocciola di Avella".

All'uopo consegna al Segretario una nota che si allega al presente verbale sotto la lettera "B".

Il prof. Peretti ritiene che la proposta del Gruppo di minoranza non possa essere presa in considerazione in quanto è più pertinente la DE.CO., che è sicuramente uno strumento più semplice, più caratterizzante il Territorio e quindi la nocciola è sicuramente la più facile da pensare.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'amministrazione comunale intende, in considerazione degli effetti omologanti della globalizzazione e all'interno del disegno riformatore tratteggiato dalla recente modifica costituzionale e della connessa equi-ordinazione dei Comuni , con la Provincia, le Regioni e lo Stato, assumere un ruolo decisivo, al fine di favorire le condizioni di future sostenibilità dello sviluppo locale, principalmente attraverso la valorizzazione dei patrimoni ambientali, territoriali e culturali propri a ciascun luogo;
- l'amministrazione intende partecipare a tale sviluppo con ogni possibile iniziativa, ivi compresa la promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica, pubblica e privata, anche attraverso lo sviluppo di forme di associazionismo economico e di cooperazione;
- i mutamenti a livello globale (esplosione di mercati, produzione e consumo, recupero delle tradizioni, liquidità di comunicazioni e relazioni, solo per citarne alcuni) impongono una seria riflessione sul ruolo di acceleratore di sviluppo che l'Ente locale è riuscito a conquistarsi, nel panorama competitivo attuale, grazie alla valorizzazione delle sue potenzialità;
- investire sul territorio è il leit-motiv della gestione dinamica e consapevole dell'Ente locale che, necessariamente, deve passare per la promozione del suo patrimonio;

